Giancarlo Marocchi

JUVENTUS	**1**
BOLOGNA	**1**

JUVENTUS: Tacconi 6; Galia 6,5, De Agostini 7; Fortunato 6, D. Bonetti 6, Tricella 6,5; Aleinikov 5,5, Barros 6, Zavarov 7, Marocchi 7, Schillaci 5 (57' Casiraghi 7). (12 Bonaiuti, 13 Napoli, 14 Bruno, 15 Alessio).

BOLOGNA: Cusin 6; Luppi 6, Villa 7; Stringara 7, De Marchi 6, Cabrini 6; Poli 6,5 (85' Pecci), Bonini 6, Giordano 6, I. Bonetti 6,5, Marronaro 5 (46' Galvani 6). (12 Sorrentino, 13 Monza, 14 Lorenzo).

ARBITRO: Coppetelli di Tivoli 6.

RETI: 13' Marocchi, 40' Poli.

NOTE: angoli 3-3 per la Juventus. Ammoniti: De Marchi al 20', Bonini al 41', Tricella al 48', Bonetti al 73', Cusin all'83', espulso Villa all'87'. Paganti 24.662 per un incasso di 447.139.000, abbonati 11.388 ma non è ancora ufficiale per una quota abbonati di 348.614.000.

Pietro Maiellaro

BARI	**1**
FIORENTINA	**1**

BARI: Manini 6; Loseto 6,5, Carrera 6,5; Terracenere 7, Lorenzo 5,5, Brambati 6; Joao Paulo 6 (53' Urbano 6), Gerton 7,5, Di Gennaro 7, Maiellaro 6,5 (68' Scarafoni 6), Monelli 6.

FIORENTINA: Landucci 6; Pioli 6, Volpecina 6; Iatini 6,5, Pin 6 (71' Zironelli 6), Battistini 6,5; Bosco 6 (53' Buso 6), Kubik 5, Dertycia 5,5, Baggio 7,5, Di Chiara 6.

ARBITRO: Cornieti di Forlì 7.

RETI: 40' Maiellaro, 78' Baggio.

NOTE: angoli 4 a 3 per il Bari. Ammoniti: Joao Paulo, Lorenzo, Battistini. Spettatori 33mila per un incasso di circa 400 milioni. Caldo afoso, terreno in ottime condizioni.

JUVENTUS-BOLOGNA

I bianconeri producono gioco ma non riescono a concretizzare con gli esili Barros e Schillaci
I rossoblù più pratici li puniscono con Poli nell'unica vera azione offensiva

La Banda Bassotti di Zoff

Casiraghi gol annullato

3' Schillaci centra in area e Zavarov precede tutti di testa, ma anche due compagni meglio piazzati di lui e l'occasione sfuma.
12' Angolo di Cabrini, Tacconi perde palla e De Marchi per poco non infila in sforbiciata.
13' Juve in vantaggio. Tricella lancia De Agostini in un corridoio, il terzino evita un avversario e crossa. Arriva Marocchi e schiaccia di testa in rete. 1-0.
40' Pareggio il Bologna. Punizione di Bonetti che centra basso da sinistra in aerea. Tutta la difesa bianconera è immobile, rimpallo e sfera sul piede di Poli che spedisce in porta. 1-1.
70' Goal annullato a Casiraghi. Centro di Barros, Fortunato fa sponda, ma commette fallo. Quando Casiraghi ribadisce di testa in rete, Coppetelli aveva già fischiato.
71' Centro basso di Marocchi e Casiraghi di testa non ci arriva di un soffio.
85' Punizione di Zavarov, riprende Casiraghi ma commette fallo sul portiere.
87' Casiraghi prende palla al limite spara in porta: Cusin si salva con difficoltà.
88' Fortunato di testa impegna Cusin, ma il portiere sventa in angolo. □T.P.

Bonini il faticatore

JUVENTUS		BOLOGNA
Totale 7	**TIRI**	Totale 3
3	In porta	2
3	Fuori	1
1	Da lontano	0
Totale 18	**FALLI COMMESSI**	Totale 33
8	Quante volte in fuorigioco	7
Marocchi 6	Il marcatore più implacabile	Bonini 7
Totale 56	**PALLONI PERSI**	Totale 68
Zavarov 11	Il più sprecone	Giordano 9

TEMPO:			
Effettivo di gioco	1° Tempo 26'		
	2° Tempo 27'	Totale 53'	
Interruzioni di gioco	1° Tempo 39		
	2° Tempo 38	Totale 77	

TULLIO PARISI

TORINO. È solo l'inizio, eppure tutto sembra già così chiaro, almeno sul conto della Juve. Gli uomini di Zoff producono tanto, ma segnano poco. Al Bologna, ancora senza Geovani e Iliev e quindi fotocopia esatta della squadra compatta e umile dello scorso anno, è sufficiente approfittare dell'unica distrazione difensiva avversaria per portare via il punto. Zoff, per il primo problema, ha la soluzione in tasca: è Casiraghi, già sperimentata nel secondo tempo. Si chiama Pier Luigi Casiraghi, uomo d'area, potente e deciso, che si è fatto di gran lunga preferire a Barros e Schillaci. Coraggio, dunque, Dino, il centravanti che serve alla Juve è proprio lui. La squadra ha prodotto un gran volume di gioco e con il centrocampo super rinforzato che si ritrova quest'anno, riesce a mandare con maggior frequenza uomini sulle fasce per il cross. Sì, ma in centro chi c'è? Appunto Schillaci e Barros, piccoletti, che fanno tenerezza e non la vedono mai. Il gol, non a caso, arriva da una "penetrazione" di De Agostini e ci pensa Marocchi a fare il Charles. Ma nella ripresa, quando entra Casiraghi, il Bologna trema e subisce, meno male per i rossoblù che Coppetelli annulla giustamente un gol alla Juve, altrimenti sarebbe stata sconfitta. Certo, questa Juve avrebbe meritato di più, con uno Zavarov strepitoso per un'ora e con molti uomini in forma, come De Agostini, Galia, Tricella, Bonetti e Marocchi. Ma a centrocampo, altro problema chiarissimo per Zoff, Aleinikov non è ancora a suo agio a sinistra e ha sciorinato una prestazione senza nerbo, a ritmi lenti e compassati. Il sovietico ha anche esibito qualche giocata di classe, ma due tartarughe (l'altra è Fortunato) in uno stesso acquario sono troppe.

Il Bologna, già in palla atleticamente, è cresciuto nella ripresa e ha costretto la Juve a perdere qualche palla per scarsa lucidità. I rossoblù hanno colpito con freddezza quando era il momento, quando cioè la difesa bianconera, impeccabile fino a quel punto, si sentiva ormai psicologicamente inattaccabile ed è scivolata invece sulla classica buccia di banana. Insomma, dopo lo spreco, il tentativo di cambiare ritmo che solo Zavarov è riuscito a tratti a portare a buon fine. Ma i rossoblù di quest'anno non sprecano più tanto facilmente.

Il ritorno di Cabrini
«Dopo il fischio d'inizio per me contava solo la nuova maglia»

ERMANNO BENEDETTI

TORINO. Previsioni rispettate: è stato il pomeriggio di Cabrini, prima del via fiori e strisciori per lui. «Antonio ti ameremo sempre», e poi a fine-partita l'abbraccio e il bacio di Dino Zoff. «Una festa così - ha detto poi il campione ai giornalisti - non me l'aspettavo, 13 anni di Juve contano, ma io dopo il fischio d'inizio ho dimenticato tutto. Contava solo la maglia del Bologna, di un Bologna che credo abbia meritato in pieno questo pareggio».

Felice «il bell'Antonio»? Felicissimo, crediamo: oltre che per il risultato, per essersi tolto il... pensiero di quell'ingresso sul vecchio campo da avversario. «Tanti applausi così credo di non averli mai presi. Ma sono sincero: mi ha impressionato soprattutto la curva dei tifosi del Bologna. Magnifica, commovente. La Juve? Più forte dell'anno scorso, più concreta al centro campo.

Un volto felice, quello del «cabro» appunto e un muso lungo, quello del bulgaro Iliev spedito in tribuna (perché non ancora pronto) dal tecnico rossoblu. Prima della partita c'è voluta tutta la pazienza del presidente Corioni per convincere Niki che, in Italia, anche i più bravi possono restare fuori.

E Maifredi interrogato sull'argomento è stato drastico: «Non me ne frega un accidente se Iliev l'ha presa male. Dovrà adeguarsi, giocherà quando sarà a posto. Anzi, siccome c'è stata l'espulsione di Villa, può darsi che io debba anticipare il suo ingresso in squadra.

E Zoff, sintetico ma preciso: «Siamo andati più volte alla conclusione, solo che purtroppo non siamo stati sempre precisi. Però abbiamo prodotto di più del Bologna, mentavamo i due punti. Anche se io per primo riconosco che la Juve non ha disputato una grossa partita».

BARI-FIORENTINA

Baggio rimedia con una delle sue solite imprevedibili, micidiali punizioni ed i viola raggiungono un sudato pari

Sotto il sole cottura a fuoco lento

Maiellaro rompe il ghiaccio

40' Il Bari passa in vantaggio. Di Gennaro dalla destra crossa per Monelli; di testa l'attaccante barese lancia in area Maiellaro che, a scivoloni, con la punta del piede, batte Landucci in uscita.
42' Dopo solo due minuti i viola potrebbero pareggiare. Su un corto rinvio della difesa barese Bosco calcia con forza dal limite dell'area un pallone che Mannini con la punta delle mani devia sul palo alla sua destra.
55' Il Bari ha l'occasione per raddoppiare Monelli ben lanciato da Urbano si libera del suo diretto avversario e, a pochi passi dalla porta, sbaglia clamorosamente mandando alto sulla traversa.
60' La Fiorentina si rende pericolosa: prima che il pallone venga respinto dalla difesa barese, la sfera ballonzola a lungo davanti alla porta di Mannini.
79' La Fiorentina perviene al pareggio. Dalla destra, a pochi metri dal limite dell'area, Baggio calcia una punizione. Il traversone carico d'effetto ed apparentemente innocuo si stampa alle spalle di Mannini mentre la difesa barese resta a guardare. □P.M.

PIERO MONTEFUSCO

BARI. Dunque è salpata la nave del campionato dei mondiali. Per assistere al varo al vecchio stadio della Vittoria, ormai prossimo alla pensione, sono accorsi in 33mila gremendolo in ogni ordine di posto. Per l'esordio due squadre con diversi obiettivi di navigazione: il Bari per approdare quanto prima nel porto della salvezza, «senza patemi d'animo» come ha detto il presidente Matarrese alla vigilia dell'incontro; la Fiorentina per accreditarsi subito alle spalle delle favorite e confermare quanto di buono ha fatto nella fase preparatoria. A condimento di tutto ciò altri elementi, che hanno reso la vigilia della partita piuttosto «sentita». Innanzitutto la tradizione: la Fiorentina non perde a Bari da più di 25 anni. Poi la cabala. tornava Giorgi, allenatore sempre vincente a Bari. Ancora gli ex: nel Bari Di Gennaro e Monelli. Infine gli stranieri: cinque nuovi di zecca da vedere alla verifica del campionato (Gerson, Joao Paulo, e Lorenzo nel Bari, Kubik e Dertycia nei viola).

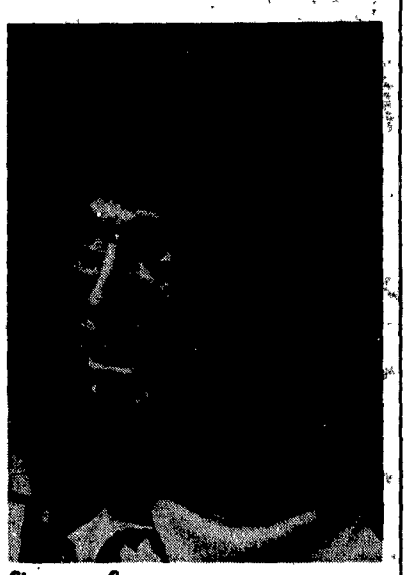
Si comincia sotto un sole cocente ed un caldo torrido. Le squadre danno la sensazione di volersi studiare, anche se il Bari spinge di più sull'acceleratore. Le squadre si fronteggiano prevalentemente a centro campo, ma dopo la fase di avvio la squadra di Salvemini prende decisamente in mano le redini della gara ed attacca costantemente i viola, che fanno fatica ad entrare in partita. A cinque minuti dal termine della prima parte della gara il forcing del Bari è premiato con il gol di Maiellaro.

Nella ripresa Giorgi sostituisce Pin e Bosco con Buso e Zironelli e spinge più avanti il baricentro della squadra. Il Bari sembra affaticato, viene fuori Baggio ed i viola senza fare cose trascendentali mettono in difficoltà i baresi, anche se è Monelli che ha l'occasione più ghiotta del secondo tempo per «chiudere» la gara. Nell'ultimo quarto d'ora il Bari, come ammetterà lo stesso Salvemini, crolla fisicamente e la Fiorentina ottiene il pareggio, tutto sommato giusto.

Per quanto riguarda gli stranieri dei tre del Bari il migliore (buona la sua gara) è stato Gerson; discreto Joao Paulo; ancora incerto Lorenzo: se continua così creerà non pochi problemi in difesa. Nella Fiorentina discreta la prova di Dertycia, mentre Kubik è sembrato lento e legnoso.

Ottimo l'arbitraggio del signor Cornieti.

Flash di CALCIO



Stroppa e Cervone brindano con 1000 bottiglie di vino abruzzese

I primi premi del campionato sono andati al giovane attaccante del Milan Giovanni Stroppa e al portiere della Roma Giovanni Cervone (nella foto). Al primo andranno 700 bottiglie di vino quale autore del primo gol del campionato, al secondo 300 per essere stato il primo portiere a neutralizzare un rigore. I vini: Montepulciano, Cerasuolo e Trebbiano d'Abruzzo, sono offerti come ogni anno dagli enologi Carmine e Vittorio Festa.

«Zavarov bravo» Ma Agnelli è insoddisfatto della sua Juve

Il pareggio lascia l'amaro in bocca all'Avvocato che uscendo dallo stadio ad un quarto d'ora dal termine della partita non nasconde la sua delusione. «Speravo in un avvio migliore. Evidentemente il rodaggio è più lungo del previsto». Resta convinto della competitività della squadra, elogia Zavarov e chiede tempo per il nuovo Aleinikov. Su Maradona il presidente della Fiat ha dichiarato: «Quando è arrivato è stato una fortuna per il Napoli, ora devono gestirlo». Rispondendo ad una domanda su Berlusconi e sulla classifica di «Fortune» che dava Sua Emittenza al primo posto fra i ricchi d'Italia Agnelli ha detto che non è importante la classifica ma gestire bene i propri affari.

La prima volta del nuovo «Luigi Ferraris» di Genova

Grazie all'agibilità concessa dal sindaco di Genova Compart, ieri è stato inaugurato, anche se a capienza ridotta, solo 26.000 spettatori, il rinnovato stadio Luigi Ferraris. I lavori, eseguiti su progettazione dell'architetto Gregotti, si sono protratti per due anni. Lo stadio sarà completato entro il 30 settembre e sarà il primo impianto pronto tra quelli che ospiteranno i mondiali del '90

Volantini dei poliziotti davanti agli stadi

Tra le iniziative anti violenza negli stadi da segnalare il volantinaggio effettuato dal Sindacato autonomo di polizia (Sap) negli stadi di Udine, Padova, Milano, Cesena, Catanzaro e Reggio Calabria: a Roma i volantini sono stati lanciati sullo stadio Flaminio da un aereo. L'iniziativa tende a sensibilizzare gli sportivi per isolare i violenti e prevenire la violenza negli stadi.

Sassaiola al termine di Ancona-Brescia: un ferito

Fitta sassaiola al termine della partita Ancona-Brescia tra le due tifoserie. A farne le spese è stato il cinquantenne B.S., ferito all'orecchio, in modo non grave, da una pietra lanciata da teppisti rimasti ignoti. La gazzarra è durata alcuni minuti prima che le forze dell'ordine potessero intervenire per riportare la calma.

Anche a Udine incidenti Dopo-partita tranquillo

Incidenti anche ad Udine sia all'interno che all'esterno dello stadio «Friuli», tutti di lieve entità secondo le forze di polizia. Otto fermati, individuati e rilasciati, per aver tentato di entrare senza biglietto. Altri tre fermati per una lite scoppiata sugli spalti occupati dai tifosi della Roma, anche i tre sono stati rilasciati dopo l'identificazione. Al termine della partita gli spettatori hanno lasciato lo stadio senza ulteriori incidenti.

Teppisti a Berlino devastano un treno

Teppisti al seguito dell'Hertha di Berlino Ovest (squadra della seconda divisione della Rig) hanno distrutto un vagone ristorante e parecchi scompartimenti dei vagoni destinati ai tifosi che ritornavano da Hannover. Gli incidenti sono iniziati poco dopo che il treno aveva passato il confine con la Germania Est. Nessun teppista è stato arrestato in quanto sul momento non risultavano chiare le responsabilità dei singoli tifosi.

Bundesliga Eintracht solo in una giornata «normale»

Grazie al pareggio interno del Colonia con il Bayer Leverkusen e alla sconfitta del Bayern di Monaco con il Waldhof Mannheim, l'Eintracht di Francoforte guida da solo la classifica della Bundesliga con 10 punti seguito dal Colonia e dal Bayer con 8 punti. Da segnalare il netto successo del Norimberga per 3 a 0 sul Fortuna di Dusseldorf e dell'Amburgo, sempre 3 a 0, sul Kaiserlautern.

MARCO FIORLETTA

A — 1. GIORNATA

PROSSIMO TURNO

(3/9/89 - ore 16 30)

BOLOGNA-INTER
CREMONESE-CESENA
FIORENTINA-GENOA
VERONA-JUVENTUS
LECCE-ATALANTA
MILAN-LAZIO
NAPOLI-UDINESE
ROMA-ASCOLI
SAMPDORIA-BARI

CANNONIERI

1 RETE: MADONNA (Atalanta), MAIELLARO (Bari), POLI (Bologna), DEZOTTI (Cremonese), BAGGIO, nella foto (Fiorentina), FONTOLAN (Genoa), BREHME (Inter), MAROCCHI (Juventus), STROPPA, BORGONOVO e MASSARO (Milan), CRIPPA (Napoli), TEMPESTILLI (Roma), L. PELLEGRINI e VIALLI (Sampdoria), SIMONINI (Udinese).

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE Gi.	Vi.	Pa.	Pe.	RETI Fa.	Su.	IN CASA Vi	Pa.	Pe.	RETI Fa.	Su	FUORI CASA Vi.	Pa.	Pe.	RETI Fa.	Su.	Me. ing.
MILAN	2	1	1	0	0	3	0	0	0	0	0	0	1	0	0	3	0	+ 1
SAMPDORIA	2	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	2	0	+ 1
INTER	2	1	1	0	0	2	1	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0
ATALANTA	2	1	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
GENOA	2	1	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
NAPOLI	2	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	+ 1
BARI	1	1	0	1	0	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	- 1
BOLOGNA	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0
FIORENTINA	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0
JUVENTUS	1	1	0	1	0	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	- 1
ROMA	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0
UDINESE	1	1	0	1	0	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	- 1
CREMONESE	0	1	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2	- 1
ASCOLI	0	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	- 2
LECCE	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	- 1
VERONA	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	- 1
LAZIO	0	1	0	0	1	0	2	0	0	1	0	2	0	0	0	0	0	- 2
CESENA	0	1	0	0	1	0	3	0	0	1	0	3	0	0	0	0	0	- 2

Totocalcio

La prossima schedina

CONCORSO N. 2 del 3/9/89

BOLOGNA-INTER
CREMONESE-CESENA
FIORENTINA-GENOA

VERONA-JUVENTUS
LECCE-ATALANTA
MILAN-LAZIO

NAPOLI-UDINESE
ROMA-ASCOLI
SAMPDORIA-BARI

CAGLIARI-REGGIANA
LICATA-CATANZARO
MESSINA-AVELLINO
MONZA-TRIESTINA